

Festa della presentazione di Gesù al Tempio

Sabato 1 febbraio S. Messa ore 18,30 con la benedizione delle candele

a.m. Pivesso, + d. Luigi Marconato, + Montagner Marcello Maria + Donadi Roberto, + Gerzelj Iva

Domenica 2 febbraio S. Messe

Ore 9 + Scapolan Severino Gino, + Daniel Gino Luigia

Ore 10,30 Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti + Roma Dina

Ore 18,30 + Serafin Giuseppe, + Corbanese Patrizia Mario Genoveffa

Lunedì 3 S. Biagio martire, non c'è la celebrazione della Messa

(S. Biagio di Callalta S. Messa ore 15 presieduta dal VESCOVO MICHELE)

Martedì 4 S. Messa ore 18,30 + Bressan Gilberto

Mercoledì 5 Sant'Agata martire S. Messa ore 9

Giovedì 6 S. Paolo Miki e compagni Martiri

S. Messa ore 9 + Callegaro Dina, + Roma Dina Guido

poi si darà inizio all'Adorazione Eucaristica continua si concluderà alle ore 17,30 canto dei vesperi e benedizione

Venerdì 7 S. S. Messa ore 9

Sabato 8 S. Girolamo Emiliani e S. Giuseppina Bakhita

S. Messa ore 18,30 + fam. Vazzoler Diego, + Facchin Silvano Franco Beppo

Domenica 9 febbraio 2020 QUARTA del tempo ordinario

LETTURE della Messa Isaia 58, 7-10 Salmo 111 1 Corinti 2,1-5 Matteo 5,13-16

Ore 9 + Brusatin Antonio Carmela Anna, + Lorenzon Lino Pezzuto Lino, + Basei Elisa
+ Prevedello Giovanni, + Dassie Linda (DAL 22 gen), + famiglia Lorenzon Amedeo Elvira

Ore 10,30 **Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti** a.m. Zorzetto Marco
+ Giabardo Luigi, Zerbato Domenico
+ famiglia Meneghel, + famiglia Zorzetto Mazzariol

Ore 18.30 + Tonel Ersilia Buoro Giovanni, + Serafin Giuseppe, + Daniotti Roberto
+ Battiston Maria Luisa

AVVISI - Mercoledì 5 ore 15,30 incontro catechiste di Seconda media

- Sabato 8 nel pomeriggio i fanciulli di Quarta elementare delle tre parrocchie del comune di Ponte di Piave visiteranno alla casa natale di S. Pio X° a RIESE; avranno anche occasione di riflessione guidati dalle sorelle discepolo del Vangelo. Ore 17,30 appuntamento per i genitori presso la chiesa santuario Madonna delle Cendrole 18,30 S. Messa conclusiva e ritorno a casa

- Domenica 9 ore 15 ritrovo dei CRESIMANDI (ragazzi e ragazze di Terza media) attività in preparazione alla Cresima, l'incontro di concluderà con la partecipazione alla Messa delle ore 18,30

PREAVVISI Sabato 15 alla Messa delle 18,30 saranno presentati i ragazzi e le ragazze di che riceveranno la cresima il prossimo 14 marzo

SERATE BIBLICHE Giovedì 13 febbraio, 5 e 19 marzo ore 20,45 con Fr. Moreno monaco eremita; occasione per sostare su alcune pagine bibliche imparando un metodo di approccio alla sacra scrittura. E' una occasione per tutti, giovani adulti e anziani. **Tema " libro di Giona "** Si prega di portare la bibbia, la matita. Si raccomanda la puntualità

Il gruppo insieme viaggi " **La parrocchia S Tommaso di Canterbury di Ponte di Piave**
Agenzia : Autoservizi & viaggi Danieli – Castelfranco Veneto

Organizzano: viaggio a Londra e pellegrinaggio a Canterbury
Da LUNEDI' 8 a VENERDI' 12 giugno 2020

Lunedì 8 giugno : Ponte di Piave – aeroporto di Venezia - Londra - Windsor

Martedì 9 giugno : Trafalgar Square, Buckingham Palace, & Westminster Abbey

Mercoledì 10 giugno : Londra - Giovedì 11 giugno: Canterbury

Venerdì 12 giugno : Londra – Venezia – Ponte di Piave

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 1200 con base 35 persone;

€ 1400 con base 25 persone supplemento camera singola € 250,00

Iscrizione con acconto di € 450 entro il 15 marzo 2020

saldo entro il 15 maggio 2020

DOCUMENTO OBBLIGATORIO Alla data di redazione del programma:

carta d'identità valida per l'espatrio, senza timbri di rinnovo

sarebbe preferibile per chi ce l'ha il passaporto.

Informazioni e iscrizioni rivolgersi a don GIULIANO cell. 330 67 40 77



COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrisia

-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle

- Cimadolmo e S. Michele

Domenica 2 FEBBRAIO 2020 "Giornata per la Vita"
Festa della presentazione di Gesù al Tempio

La Preghiera

È proprio lì, nel tempio, il luogo più sacro di Gerusalemme, che tu, Gesù, vieni riconosciuto come l'Atteso, il Messia tanto invocato, Colui che si rivelerà non solo ad Israele, ma a tutta l'umanità, anche ai pagani. Giuseppe e Maria ti hanno condotto lì perché osservano la legge di Mosè e quindi riconoscono che un figlio non è una proprietà dei suoi genitori, ma è un dono di Dio, della sua bontà, un dono da custodire, un dono da crescere, un dono da preparare alla vita. E chi più di te, Gesù, è veramente e totalmente un dono di Dio? Quel giorno, nel tempio, lo Spirito ha guidato due anziani, Simeone ed Anna, all'incontro desiderato da tutta la vita: in te, piccolo d'uomo, di soli quaranta giorni, essi hanno percepito che le promesse diventavano finalmente realtà. E questo li ha rallegrati perché sapevano che Dio è fedele e che realizza sempre più di quello che noi osiamo sperare. Gesù, voglio anch'io condividere con loro la gioia dell'incontro, di un incontro che ha cambiato e continua a trasformare la mia vita. Sì, tu sei la luce che spazza via le tenebre, la luce che rincuora, rischiara la via, la luce che ridesta la speranza.

di Roberto Laurita

"Aprite le porte alla vita". Messaggio dei Vescovi Italiani
per la 42^a Giornata nazionale per la vita 2020

Desiderio di vita sensata

1. «Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?» (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza. Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: «Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti» (v. 17). La risposta introduce un cambiamento - da avere a entrare che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

Dalla riconoscenza alla cura

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: «L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione».

Segue altra facciata

.dalla prima facciata ... All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. «Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato». È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso. Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e «gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri». Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia. La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

Ospitare l'imprevedibile

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia. L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri. È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047
tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesitv.it don Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77
Mail : dongiulianocomelato@gmail.com

foglio avvisi si può trovare sul sito della Collaborazione Ponte di Piave